



UNA SAGOMA PER BERSAGLIO

Continua la marcia trionfale della specialità «3-D»; pare proprio che all'arciere da campagna il tirare su sagoma in alternativa al paglione, piaccia in maniera particolare. Sarà perché il vedere l'animale risveglia l'istinto della caccia latente in ognuno di noi, sarà che la novità fa la sua parte, ma è certo che nel tridimensionale il tiro è vissuto, l'emozione più intensa. Invece una delle più grosse difficoltà riscontrabili si deve al fatto che la ripetitività del tiro sul paglione, le proporzioni fra sagoma e battifreccia di supporto e fra dimensione del paglione stesso e distanza di tiro, ci hanno impresso a livello di pura «sensazione» una serie di immagini campione «di riscontro» (flash back) per cui la mancanza della possibilità di confronto genera nell'arciere una sottile inquietudine che è spesso causa di alzi esageratamente errati, comunque è più del normale errore di valutazione della distanza. L'altro grande fattore d'errore è la dimensione delle sagome utilizzate che, proporzionate alle classiche figure disegnate o fotografate, risultano più grandi per i mat 1 e 2, più piccole per i mat 3. In alcuni casi questo inconveniente non si riscontra, come nelle sagome di produzione artigianale di Paolo Ghemo, perché quasi tutte vengono realizzate utilizzando le classiche stampate come modello. Per la filosofia che sta alla base del 3-D tutto ciò rappresenta più un pregio che un difetto, introducendo una variabile molto soggettiva nelle performance dell'arciere; diventa assolutamente necessario stimare «realmente» la distanza, perché né il regolamento prevede per questa gara dei range di



posizionamento prefissati né le sagome, per ora, hanno degli spot omologati al pari delle classiche foto. Grazie. Dal mio punto di vista questo è un grosso vantaggio per un reale allenamento venatorio e comunque va a favore di chi non pratica sistematicamente metodi di mira come il falso scopo. Usando le tre gare ufficiali di quest'anno come banco di prova,

stiamo verificando eventuali carenze nel regolamento per rettificarle in vista del campionato '93. Punti in esame sono: la valenza di 1 solo punto per le frecce in sagoma (reminescenze venatorie: un tiro che ferisca solamente non è mai un buon tiro); l'alta percentuale di tiri a tempo ed in movimento; il numero di piazzuole, forse aumentabili a 24 o 28. Si stanno anche mettendo a fuoco i problemi concernenti la sagoma vera e propria: sarà inevitabile un'omologazione basata sul corretto rapporto spot-sagoma se non su distanze di tiro legate allo spot. Dovranno assolutamente venire tracciate le righe di delimitazione della sagoma rispetto a zampe e corna; dovranno risultare, come quella dello spot, di larghezza non superiore ai 3 mm. Un problema che appare di non facile soluzione è stabilire la validità di frecce piantate secondo strane inclinazioni: o si considera valida unicamente la freccia conficcata entro le righe di delimitazione prendendo in esame solo il piano anteriore verticale della sagoma, interpretandola come bi-dimensionale al pari di un disegno e sacrificandone la profondità al mero scopo di trattenere le frecce, oppure bisognerà definire un metodo di delimitazione che prenda in considerazione anche lo spessore (quindi il corpo dell'animale per intero) introducendo però il concetto spiacevole ma inevitabile che se la freccia, poniamo scoccata dal basso in alto, arriva direttamente al corpo (la pancia per esempio) è punto valido, mentre se compie la stessa identi-



Il nuovo corso del notiziario

Il motivo per cui questo è un numero doppio del Notiziario è che da gennaio «Arco» sarà in edicola, per cui è necessaria una preparazione a questo evento. Gli arcieri iscritti alla Fiarc riceveranno sempre la rivista in abbonamento, con allegato il Notiziario Federale che avrà la veste di fascicolo separato. All'interno della rivista avremo due pagine a vostra disposizione in cui tratteremo argomenti di interesse generale diretti ad un target più ampio di quello dei soli arcieri federali.

ca traiettoria ma incontra una zampa a metà dell'altezza (quindi passa sotto la linea di delimitazione) e anche l'attraversa completamente, vale zero punti. Principio non giusto dal punto di vista agonistico, in quanto si è comunque arrivati alla zona vitale e la sfortuna ha prevalso, ma logico sotto l'aspetto etico (si è colpito l'animale ad una zampa, che poteva deviare il colpo, mentre un tiro diretto al fegato è mortale). Come tutti saprete i costi di una batteria di sagome 3-D sono molto alti: per sagome artigianali si va dalle 70.000 delle mat 3, alle 90÷100 mila di un mat 2 alle 120÷150 mila di un mat 1. Per sagome sicuramente più coreografiche, ed in verità di migliore qualità costruttiva (es. le natra look americane) che pare siano di prossima importazione, il prezzo di listino sale del 40%÷70%. La durata media di una di queste sagome è più lunga di quella di un paglione in ethafoam; vuoi perché lo spessore è circa quadruplo, vuoi per il diverso materiale (schiuma poliuretana ad alta densità) e non ultimo perché in molti modelli lo spot è intercambiabile. È comunque buona norma in sede di piazzamento prevedere alle spalle della sagoma, il più possibile mimetizzata, una lastra di gomma o materiale simile, allo scopo di trattenere quelle frecce che abbiano mancato la sagoma. Allo stesso modo, per le sagome in movimento andranno previste delle sagome di generosa dimensione o distanze di

COMUNICAZIONI

Qualificazioni 1993

Poiché in alcune regioni, ed in particolare in Lombardia, si sono verificati alcuni problemi per quanto riguarda la partecipazione ai Campionati Regionali, è stato deciso di rendere retroattiva la nuova normativa, per cui coloro che hanno partecipato alla «Coppa Italia Open» di Bobbio, avranno la qualificazione per accedere alle gare di qualificazione 1993.

Spille

Presso la Segreteria sono disponibili le spille che potete vedere nella fotografia.



Della versione tonda sono disponibili due colorazioni: verde e blu. Il costo è di L. 5000 cadauna e possono essere richieste tramite la Compagnia con gli appositi moduli.

Nuovo recapito

La Compagnia 01VIVA comunica il suo nuovo recapito: Ettore Tavano, Via Luparia 12, 15033 Casale M.to (Al), Tel. (0142) 452528.

tiro medio-corte (5÷10 mt); si tenga presente che la sagoma vale comunque un solo punto e non è certo un male che tutti siano messi in grado di colpirle.

Alessandro Mariani

I REGOLAMENTI PER IL 1993

È vero, non è piacevole modificare le regole tutti gli anni, ma è anche vero che giungono alla Commissione Regolamenti, sia da parte dei Consiglieri sia da parte degli arcieri stessi, continue richieste in questo senso.

La Commissione Regolamenti ha vagliato attentamente ogni suggerimento, ogni proposta per raggiungere lo scopo di eliminare tutte quelle imperfezioni che potevano dare adito a critiche. Non si può certo dire che il lavoro sia concluso, ma il risultato ottenuto e ratificato dal Comitato Direttivo si avvicina molto alle esigenze organizzative delle Compagnie e a quelle sportive degli arcieri. Come sempre alcuni saranno soddisfatti ed alcuni no, ma facendo buon occhio a cattivo gioco, pensiamo di aver raggiunto dei buoni compromessi. Soprattutto pensiamo di aver prodotto un regolamento valido per almeno un biennio. Salvo imprevisti!

Veniamo allo specifico delle modifiche apportate. Prima di tutto il regolamento per la gestione del

CALENDARI 1993

Gare di qualificazione Tiro alla sagoma

10 gennaio	12ACOR	Cave (Rm)	Battuta
7 febbraio	09SOLE	Valle Benedetta (Li)	Battuta
7 marzo	06ARVA	Val Salega (Tv)	Percorso
7 marzo	08FALC	S. Salvatore (Bo)	Percorso
21 marzo	04ARTS	Cremona	Tracciato
21 marzo	08ROSA	Calderino (Bo)	Tracciato
4 aprile	08TIME	Sasso M. (Bo)	Percorso
4 aprile	06ALPI	Asiago (Vi)	Percorso
18 aprile	03TORR	Finale L. (Sv)	Battuta
18 aprile	09SOLE	Valle Benedetta (Li)	Battuta
9 maggio	04SAEF	Casargo (Co)	Percorso
9 maggio	08RUPE	Sasso M. (Bo)	Percorso
23 maggio	06ALBA	Romano d'Ezzel. (Vi)	Tracciato
23 maggio	04HUNT	Caglio (Co)	Tracciato

30 maggio	12ACOR	Cave (Rm)	Battuta
6 giugno	08RUPE	Sasso M. (Bo)	Tracciato
6 giugno	03AQUA	Varazze (Sv)	Tracciato

Campionato italiano e «Coppa Italia Open» 1993

24-25-26 settembre	09CROW	Monte Amiata (Si)
--------------------	--------	-------------------

Campionato mondiale Bowhunter Ifaa

3 ^a o 4 ^a settimana di giugno	Niagara (Canada)
---	------------------

Percorso tridimensionale

24 gennaio	06ALBA	Romano d'Ezzelino (Vi)
13 giugno	06ARVA	Val Salega (Tv)
5 settembre	04OUTS	Piani Resinelli (Co)
10 ottobre	08TIME	Sasso Marconi (Bo)
7 novembre	04HUNT	Caglio (Co)



Campionato di Tiro alla Sagoma, che pubblichiamo in queste pagine, ha subito alcune variazioni: i punteggi per accedere al Gruppo A ed al Campionato italiano sono stati variati e già pubblicati nel Notiziario di settembre. Novità importanti per i nuovi arcieri: per accedere alle gare di qualificazione potranno usufruire della qualificazione ottenuta con la partecipazione alla «Coppa Italia Open» dell'anno precedente, in alternativa alle gare regionali. Per quanto riguarda il regolamento sportivo l'elenco delle modifiche è molto lungo. Riportiamo le variazioni più importanti.

Classi: per uniformarci al regolamento internazionale Ifaa, l'età dei Cuccioli arriva fino a 13 anni.

Equipaggiamento: tutti e tre i tipi di arco ammessi, longbow, ricurvo e compound, dovranno avere la protezione centrale della corda (serving) monocolor. Nessuna limitazione per la corda.

Limitatamente alla categoria «Stile Libero Illimitato» e alla classe Cuccioli, le frecce non hanno limitazione nell'impennatura. Per tutte le classi, nel caso di frecce con punte a vite intercambiabili, l'inserito viene compreso nel peso richiesto. La misura massima dello stabilizzatore è aumentata a cm 30,5 (12"). Inoltre dovrà essere montato coassialmente al foro di fissaggio sull'arco. Il diametro del riferimento per le labbra sulla corda è aumentato a cm 1,5.

Stili di tiro: per le categorie «Longbow» e «Arco Ricurvo» la freccia deve essere scoccata non appena raggiunto il punto di ancoraggio. L'arco deve essere caricato in unica progressione senza interruzione di trazione.

Anche alla categoria «Stile Libero» vengono aggiunti 5 secondi nelle piazzole a tempo limitato.

Sicurezza: molte sono le nuove normative che riguardano soprattutto l'organizzazione delle gare. Ne rimandiamo la lettura al regolamento. In particolare il caricamento dell'arco nelle piazzole il cui tiro è dall'alto verso il basso, potrà essere effettuato orizzontalmente. L'organizzazione dovrà predisporre tali piazzole in modo che una frec-

Regolamento del campionato nazionale di tiro alla sagoma (Delibera del 8/9/92)

Art. 1 - Sono contemplati tre tipi di attività di allenamento venatorio:

a) gare di qualificazione per il Campionato nazionale. Si svolgono secondo le modalità di seguito indicate e servono ad ottenere la qualificazione per partecipare al Campionato italiano.

b) Gare di Campionato regionale. Si svolgono secondo il Regolamento del Campionato regionale.

c) Gare amichevoli. Non compaiono nel Calendario ufficiale, si svolgono sotto la piena responsabilità esclusivamente della Campagna organizzatrice e possono anche svolgersi con modalità non contemplate dal Regolamento delle Attività di Allenamento, purché nel pieno rispetto delle norme generali dello stesso.

Art. 2 - Il Calendario delle prove di qualificazione viene deciso annualmente dal Comitato direttivo. Le prove potranno svolgersi anche contemporaneamente nello stesso giorno, in località geograficamente distanti, al fine di renderne omogenea la distribuzione.

Art. 3 - Tutte le prove di qualificazione del Campionato italiano dovranno svolgersi secondo il Regolamento delle Attività di Allenamento in vigore.

Art. 4 - Sono ammessi alle prove di qualificazione tutti gli arcieri che nell'anno precedente abbiano già ottenuto l'accesso ad esse o che si siano classificati (che abbiano cioè realizzato almeno un punto in una Battuta, in un Percorso ed in un Tracciato) in un Campionato regionale dell'anno precedente, o nella «Coppa Italia Open» regolarmente tesserati ed in possesso della vidimazione annuale comprovante il pagamento della quota federale ed assicurativa.

Art. 5 - La Fiarc declina ogni responsabilità per inottemperanza alle norme, ricordando che in caso di incidenti causati da persone estranee alla Federazione, unici responsabili saranno gli organizzatori delle manifestazioni.

Art. 6 - Viene stilata una classifica generale delle prove di qualificazione al fine di determinare il passaggio al Gruppo A e l'ammissione al Campionato italiano.

La classifica viene stilata sommando i punteggi ottenuti in ogni singola prova. Vengono considerati punti utili quelli ottenuti dalla somma dei punteggi ottenuti nella migliore Battuta, nel miglior Percorso e nel miglior Tracciato. L'arciere che non realizza un punteggio in uno dei tre tipi di gara, ottiene zero punti utili.

Art. 7 - Tutte le Categorie della classe Cacciatori Maschile sono suddivise in Gruppo A e Gruppo B. Il Gruppo A è formato da quegli arcieri che, al termine delle prove di qualificazione, hanno ottenuto i punti utili minimi, di seguito indicati. Longbow: 700; Arco Ricurvo: 850; Arco Compound: 1150; Stile Libero: 1250; Stile Libero Illimitato: 1350.

La promozione ha validità per il Campionato italiano dell'anno in corso e per le prove di qualificazione e Campionati regionali dell'anno successivo.

Art. 8 - Una prova terminata con zero punti non dà diritto all'ingresso in classifica, qualunque sia la posizione di arrivo.

Art. 9 - Una prova non portata a termine risulta comunque valida. Salvo non rientri nel caso dell'Art. 8.

Art. 10 - Per ogni prova di qualificazione la premiazione sarà per Classi, Categorie e Gruppi. È facoltà degli organizzatori di ogni prova istituire la premiazione per categoria unica o raggruppare più categorie, ferma restando la suddivisione in classi. In ogni caso la classifica deve essere stilata secondo l'Art. 11.

Art. 11 - La classifica di ogni prova di qualificazione, per ogni partecipante, deve riportare: suddivisione in classi, categorie e gruppi A e B, ordine di arrivo, n° tessera, cognome e nome, codice di compagnia, punteggio. La classifica deve essere inviata alla Federazione entro 15 giorni dallo svolgimento della manifestazione. È buona norma inviarla anche a tutte le Compagnie e Gruppi Venatori che hanno partecipato.

Art. 12 - Ogni anno si svolge un Campionato italiano che ha la durata di tre giorni, da venerdì a domenica e comprende le tre specialità: Battuta, Tracciato, Percorso.

Art. 13 - Il Campionato italiano viene assegnato ogni anno dalla Federazione ad una Compagnia che abbia dimostrato efficienza organizzativa ed affidabilità e che sia in grado di offrire località particolarmente interessanti sotto l'aspetto turistico e paesaggistico.

Art. 14 - Alla Compagnia organizzatrice spetta la gestione dei materiali e della manodopera per l'allestimento dei percorsi di gara, mentre la Fiarc fornisce tutti i materiali di gara ed i premi. Le quote di iscrizione, concordate con la Fiarc, vengono versate alla Compagnia, meno il 15% che rimane alla Federazione; le sponsorizzazioni ed i relativi introiti vengono interamente gestiti dalla Fiarc, che si occupa anche dei rapporti con stampa e televisione.

Art. 15 - Vengono ammessi al Campionato italiano tutti gli arcieri che, al termine delle prove di qualificazione, hanno ottenuto i punti utili minimi, di seguito indicati. Classe Cacciatori Maschile Longbow: 400; Arco Ricurvo: 550; Arco Compound: 800; Stile Libero: 900; Stile Libero Illimitato: 1000. Classe Cacciatori Femminile



cia sfuggita alta sul bersaglio non possa interferire con altre piazzole o strade o sentieri di comunicazione.

Percorsi di gara: se una freccia cade dal supporto (rest) la trazione può essere ripetuta per una sola volta per ogni freccia. Se cade una seconda volta, la freccia viene annullata. Questo vale anche per le piazzole a tempo. È chiaro che una freccia annullata invalida tutta la serie. I picchetti per i Cuccioli, tre per ogni bersaglio, dovranno essere previsti anche nei bersagli di Gruppo 3 e nelle piazzole sopraelevate. I bersagli mobili dovranno essere rappresentati unicamente da sagome omologate. Sono quindi eliminati palloni e piattelli.

Percorso: le piazzole con bersagli mobili sono nel numero fisso di 4. I bersagli sono così suddivisi: 4 del Gruppo 1, 6 del Gruppo 2, 8 del Gruppo 3, 10 del Gruppo 4.

Tracciato: sono eliminati i famigerati picchetti per i Longbow (peraltro voluti a suo tempo espressamente da questa categoria). Le piazzole a tempo limitato sono 7. I bersagli sono così suddivisi: 6 del Gruppo 1, 6 del Gruppo 2, 8 del Gruppo 3, 8 del Gruppo 4.

Percorso Tridimensionale: percorso di 24 piazzole, con 4 piazzole a tempo limitato in gruppi di tre, 4 piazzole con bersagli mobili. Modificato il punteggio della sagoma: 5, 3, 1. Si sommano i punteggi delle tre frecce.

Pesca con l'arco: ad ogni gruppo di arcieri viene attribuito un settore a rotazione.

Il nuovo regolamento verrà spedito a tutti gli arcieri ed inviato a tutte le Compagnie che ne faranno richiesta.

Longbow: 250; Arco Ricurvo: 350; Arco Compound: 450; Stile Libero: 600; Stile Libero Illimitato: 700. I Cuccioli e gli Scout sono sempre ammessi.

Art. 16 - La classifica del Campionato italiano sarà stilata, per ogni classe e categoria, sommando i punteggi riportati da ogni arciera nei tre giorni di gara. In caso di parità il vincitore sarà l'arciera che avrà totalizzato il maggior numero di spot.

Art. 17 - Il Campionato italiano avrà la premiazione per una Classe, Categoria e Gruppo se vi saranno almeno tre partecipanti.

Art. 18 - Contemporaneamente e con le stesse modalità del Campionato italiano, si svolge ogni anno la «Coppa Italia Open», manifestazione aperta a tutti coloro che non hanno ottenuto la qualificazione.

Regolamento del campionato regionale di tiro alla sagoma (Delibera del 10/9/91)

Art. 1 - Tutte le prove del Campionato regionale, per essere omologate, devono svolgersi secondo il Regolamento delle Attività di Allenamento in vigore.

Art. 2 - Le prove del Campionato regionale non possono essere valide anche come qualificazioni per il Campionato nazionale.

Art. 3 - Per ogni Regione o associazione di regioni il Campionato deve articolarsi in almeno tre prove: una Battuta, un Percorso ed un Tracciato.

Art. 4 - Sono ammessi a partecipare alle prove regionali tutti gli arcieri regolarmente tesserati ed in possesso della vidimazione annuale comprovante il pagamento della quota federale ed assicurativa.

Art. 5 - La Fiarc declina ogni responsabilità per inottemperanza alle norme, ricordando che in caso di incidenti causati da persone estranee alla Federazione, unici responsabili saranno gli organizzatori delle manifestazioni.

Art. 6 - Saranno inseriti nella classifica regionale solamente gli arcieri appartenenti a Compagnie o Gruppi Venatori della Regione stessa. Gli arcieri nella cui regione non si svolge alcun campionato possono partecipare a quello della Regione più vicina, previa autorizzazione del Comitato regionale e comunicazione alla Fiarc.

Art. 7 - Per ogni Regione la classifica generale sarà stilata, per ogni Classe, Categoria e Gruppo A e B, secondo i punti utili ottenuti sommando i risultati ottenuti nella migliore Battuta, nel miglior Percorso e nel miglior Tracciato. L'arciera che non realizza un punteggio in uno dei tre tipi di gara, ottiene zero punti utili.

Art. 8 - Una prova terminata con zero punti non dà diritto all'ingresso in classifica, qualunque sia la posizione di arrivo.

Art. 9 - Una prova non portata a termine risulta comunque valida. Salvo non rientri nel caso dell'Art. 8.

Art. 10 - Il numero dei premi e delle prove valide ai fini della classifica generale per ogni Regione viene determinato dal Comitato regionale di anno in anno, su approvazione del Comitato direttivo.

Art. 11 - In classifica generale sarà istituita la premiazione per una Classe, Categoria o Gruppo se vi saranno almeno tre partecipanti. È facoltà del Comitato regionale, in caso di ridotto numero di partecipanti, istituire la premiazione per categoria unica o raggruppare più categorie, ferma restando la suddivisione in classi.

Art. 12 - Per ogni prova la premiazione sarà per Classi, Categorie e Gruppi (A e B). È facoltà degli organizzatori di ogni prova istituire le premiazioni per categoria unica o raggruppare più categorie, ferma restando la suddivisione in classi. La classifica in ogni caso dovrà essere stilata secondo l'Art. 13.

Art. 13 - La classifica di ogni prova, per ogni partecipante, deve riportare: suddivisione in classi, categorie e gruppi A e B, ordine di arrivo, n° tessera, cognome e nome, codice di compagnia, punteggio. La classifica deve essere inviata alla Federazione ed al Comitato regionale entro 15 giorni dallo svolgimento della manifestazione. È buona norma inviarla anche a tutte le Compagnie e Gruppi Venatori che hanno partecipato.



**FEDERAZIONE
ITALIANA ARCIERI
TIRO DI CAMPAGNA**

Via Antonio Tantarini 18
20136 MILANO
Telefono e Fax:
02-58.102.304
Orario:
Da lunedì a venerdì 15-18
Sabato ore 9-12

Segreteria Paola Ferrarini

Segretario Generale Massimo Brambilla

Comitato Direttivo

Presidente: Marco Fedeli

Vice Presidente: Alessandro Mariani

Esecutivo: Gilberto Bassanite, Marco Fedeli, Alessandro Mariani

Relazioni Esterne: Alessandro Mariani

Commissione Caccia e Pesca: Alessandro Mariani, Luca Rampichini

Commissione Comitati Regionali: Gilberto Bassanite, Feliciano Dazza, Luca Rampichini

Commissione Estera: Feliciano Dazza

Commissione Gare, Materiali e Regolamenti: Riccardo Annali, Andrea Frigerio

Commissione Istruzione: Vittorio Brizzi, Edoardo Ferraro

Commissione Stampa: Gilberto Bassanite, Marco Fedeli

COMITATI REGIONALI

Emilia-Romagna

Vladimiro Trimarco - Via Galliera 41

40121 Bologna - Tel. 051-236819

Lazio-Abruzzo M.-Campania

Roberto Nigido - Via Sestriere 5

00135 Roma - Tel. 06-3314993

Liguria

Francesco Pachi - Via Albisola 97/B

16162 Genova - Tel. 010-713050

Lombardia

Zeno Fedeli - Via del Caravaggio 2

20144 Milano - Tel. 02-4818358

Piemonte

Pierangelo Bovo - Via Paletta 6/A

13014 Cossato (VC) - Tel. 015-925545

Toscana

Marco Interdonato - Via Montanari 2

57124 Livorno - Tel. 0586-860170

Triveneto

Gianluca Todesco - Via G. Mazzini 29

36056 Tezze sul Brenta (VI) - Tel. 0424-89712